

ID Samira: 173084
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: RE017
 Località: Reggio Emilia
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo di Storia della Psichiatria
 Numero catalogo generale: 00000430
 Definizione oggetto: chiave quadro
 Materia: ferro nichelato

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000430	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE	
PVCC	Comune	Reggio Emilia	
PVCL	Località	Reggio Emilia	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo	
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2	
LDCS	Specifiche	sala 2, tavolino al centro	
LDCM	Denominazione della raccolta	Utensili	
OG		OGGETTO	

OGT		OGGETTO
OGTD	Definizione oggetto	chiave quadro
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
QNT		Quantità
		1
AU		AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE
DTF		CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE
DTFZ	Datazione	da 1920 a 1930
MT		DATI TECNICI
MTC		MATERIA E TECNICA
MTCM	Materia	ferro nichelato
MIS		MISURE
MISL	Larghezza	4.8
MISD	Diametro	1.3
MISN	Lunghezza	13
UT		USO
UTF	Funzione	accendere la luce, ma anche aprire finestre o porte con chiusura a quadro
UTM	Modalità d'uso	La chiave viene introdotta nella serratura facendo coincidere il segmento a sezione quadrata presente sotto la maniglia di una porta o di una finestra con il foro, sempre a sezione quadrata, posto in fondo alla chiave; si ruota quindi di mezzo giro la chiave, in senso orario per chiudere e in senso antiorario per aprire, quindi la chiave può essere sfilata dalla serratura.
DA		DATI ANALITICI
DES		DESCRIZIONE
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Robusta e pesante, presenta come impugnatura un anello schiacciato; ad esso, sul lato più lungo è stato unito per fusione in corpo centrale della chiave, prolungantesi in un cilindretto che porta al suo interno un foro a sezione quadrata.
AN		ANNOTAZIONI

OSS

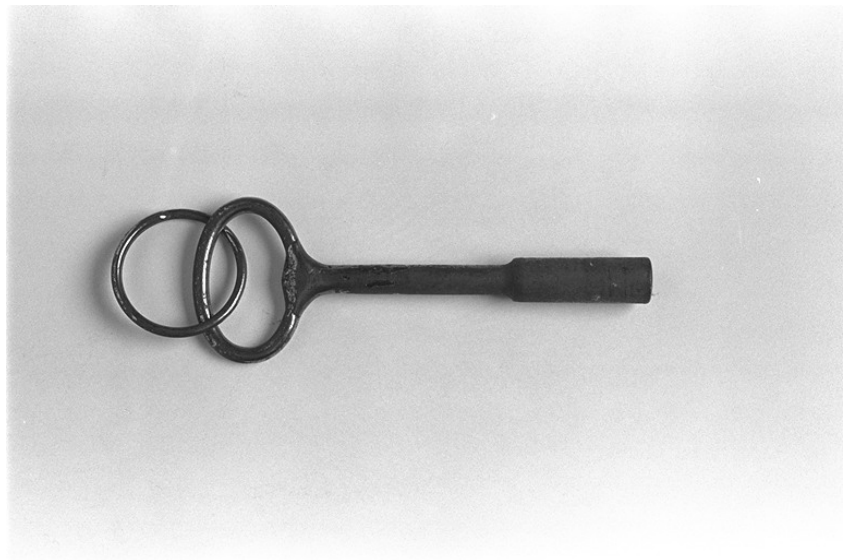
Note e Osservazioni critiche

La chiave a quadro consentiva di aprire porte e finestre o di azionare l'accensione della luce; tutti gli infermieri ne avevano una copia. La distribuzione delle chiavi per le normali serrature rispecchiava invece un preciso ordine gerarchico: le chiavi ad un giro solo, che aprivano solo le porte interne dei reparti, erano destinate agli infermieri semplici; agli infermieri scelti, ai vice capi e ai capi infermieri venivano date le chiavi a due giri, che aprivano anche le porte esterne; i sorveglianti e il caporeparto disponevano della chiave a tre giri, per le porte di sicurezza. Questi tre tipi di chiavi si distinguevano anche per la presenza di un becco, una sporgenza metallica verso destra o verso sinistra che garantiva l'apertura delle porte dei soli reparti maschili o dei soli reparti femminili. I medici, l'ispettore del personale e il direttore disponevano infine di una chiave a tre giri ma liscia, che assicurava loro la libera circolazione in ogni reparto, con l'apertura di qualsiasi porta. Il personale portava le varie chiavi unite da un anello assicurato con una catenella, in modo da evitarne lo smarrimento. La presenza di chiavi e serrature non può che associare ancora una volta al termine "terapia" il termine "reclusione", che continuava ad essere presente anche nella seconda metà del '900. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1998

CMPN Nome Lanzoni L.